



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

ANCH'IO VALGO 2026
PTXSU0017025012938NMTX
N. VOLONTARI RICHIESTI: 7

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza-Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

RO LA FORMICHINA, VILLAGGIO DEL MAGNIFICAT SOCIETA'

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 3 strutture di accoglienza in provincia di Catania. Le strutture propongono diversi interventi di supporto, inclusione ed educazione per persone fragili, vulnerabili o con disabilità cercando di superare il pregiudizio della comunità locale e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione sociale. Attraverso l'interazione tra persone con diverse storie di vita, attività ludico-ricreative, laboratoriali e formative e attraverso incontri di sensibilizzazione che le strutture propongono si cerca di stimolare gli utenti a valorizzare le proprie qualità e al confronto tra i diversi utenti dei centri.

Il progetto fa parte del programma RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, che interviene nell'ambito di azione C -*Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma persegue gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Incrementare le opportunità di autodeterminazione e pieno inserimento sociale per **37 persone** con disabilità, vulnerabilità o con disagio sociale attraverso interventi individualizzati di tipo educativo, formativo, occupazionale e ricreativo che ne sostengono l'inclusione, la riabilitazione socio-occupazionale e la partecipazione sociale, e che sensibilizzino la comunità territoriale a una maggiore consapevolezza diffusa sul tema dei diritti delle persone marginalizzate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Organizzazione e partecipazione a laboratori di sviluppo delle autonomie, durante i quali viene chiesto ai giovani di accompagnare gli utenti con disabilità e marginalità sociale nell'integrazione e nella sperimentazione delle proprie capacità. I laboratori potranno essere:



falegnameria, apicoltura, agricoltura biologica, cura del verde, cucito, realizzazione di bomboniere, teatrali, etc.;

- condivisione con le strutture dove vivono i destinatari, per l'accompagnamento a visite mediche, o durante passeggiate sul territorio ed attività ludico-ricreative;
- coinvolgimento nelle attività di educazione e responsabilizzazione durante le attività quotidiane;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.
- Ideazione e partecipazione ad attività di riciclo e riuso attraverso la raccolta e lo smistamento di indumenti, cibo, stoffe, bottoni, scarti di legno e bancali.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
226571	CENTRO DIURNO BRUNO E MARIO DE LUCA	SICILIA	Catania	CATANIA	VIA GRAMIGNANI, 123	0	2*	0
172775	CENTRO GEREMIA	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA DON ORESTE BENZI, 2	0	3*	0
225187	COOP RO' LA FORMICHINA	SICILIA	Catania	SANTA VENERINA	VIA TRIESTE, SNC	0	2*	0

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)

8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Le cooperative e il centro diurno prevedono due settimane di chiusura durante il mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute: per i volontari che prestano il loro servizio nel **Centro Diurno "Geremia", Centro diurno "Bruno e Mario De Luca"** e nella cooperativa **"Ro' la Formichina"** si garantisce la continuità del servizio presso casa-famiglia "Il granellino di senapa" (cod. Helios 172176), Casa-famiglia "Angeli Custodi" (cod. Helios172188) e Casa-famiglia "Madonna della provvidenza" (cod. Helios 172226), coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei/le volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'integrazione del team

3.4 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

La Formazione Generale potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Monacella di Santa Venerina (CT), Linera di Santa Venerina (CT), Trappeto – San Giovanni la Punta (CT), Reggio Calabria (RC), Campo Calabro (RC).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e*

per la formazione delle formatrici e dei formatori” emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell’ente

Presentazione delle realtà dell’ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell’ambito di intervento e delle modalità di intervento dell’ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d’aiuto

Elementi teorici generali ed introduttivi;

Il rapporto “aiutante-aiutato”: role-playing

Le principali fasi della relazione di aiuto;

La fiducia;

Le difese all’interno della relazione di aiuto;

Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;

Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d’aiuto;

Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell’APG23

Storia delle cooperative sociali dell’ente;

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo della cooperativa A e B nell’ambito dell’educazione, della crescita personale e realizzazione di percorsi di vita;

Percorso dall’inserimento, all’avvio, all’autonomia raggiungibile;

Percorsi educativi-relazionali;

Lo strumento del lavoro, per dare valore alla vita di ognuno, principio della Costituzione;

Processo di inclusione sociale;

Confronto con esperti

Modulo 5: La forza educativa in contesti di povertà sociale, quali disagio sociale e disabilità

Il vissuto psicologico della persona con disagio e/o handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione;

Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante;

Gestione della rabbia e dell’aggressività;

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “ANCH’ IO VALGO 2026”

Il ruolo del volontario nel progetto “ANCH’ IO VALGO 2026”;

La relazione con i destinatari del progetto;

L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe;

L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: Diritti del cittadino, quali espressione di valorizzazione e dignità di ognuno

Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo N.U. 10-12-1948;

I diritti di seconda generazione;

I diritti negati a persone con disagio;

Che povertà educative da dover "combattere"

Modulo 8: Il progetto "ANCH' IO VALGO 2026"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio;
- Inserimento del volontario nel progetto;
- Necessità formativa del volontario

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"

Dinamiche del lavoro di gruppo;

Strategie di comunicazione nel gruppo;

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "ANCH' IO VALGO 2026"

Modulo 10: I diversi approcci educativi nel variegato tessuto sociale

L'educazione oggi, nel variegato tessuto sociale;

Conoscenza, ascolto, punto di incontro;

La diversità culturale come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio;

Confronto con l'esperto

Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

Creazione di una cultura di integrazione a favore del soggetto fragile, quale valore aggiunto per la cittadinanza;

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).

Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio;

Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole

Modulo 12: Laboratorio di scrittura

Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche: raccontare per raccontarsi;

Creazione di una breve narrazione del percorso di servizio civile anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.

Modulo 13: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Definizione di abuso; relazioni abusanti; dinamiche dell'abuso; conseguenze dell'abuso; cosa si intende per tutela giuridica; vittime vulnerabili; la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi; la segnalazione; la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi.

Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare; sviluppare capacità di ascolto; sapere a chi fare riferimento.

Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "ANCH' IO VALGO 2026"

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.

Analisi, confronto e proposte.

Modulo 15: Sensibilizzazione “educativa”: strumento per prevenire dei comportamenti devianti

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto “ANCH’ IO VALGO 2026”;
Racconto di un’esperienza legate alla relazione con disagio sociale e disabilità;
Esperienze di relazioni, raccontate da educatori;
L’importanza del lavoro nelle scuole e nei gruppi giovanili

Modulo 16: La relazione d’aiuto – 2

Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto;
Roleplaying per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 17: Andamento del progetto “ANCH’ IO VALGO 2026” e strumenti utili al proseguimento dell’esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.
Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l’emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell’esperienza

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell’ente, nei seguenti comuni e territori: Monacella di Santa Venerina (CT), Linera di Santa Venerina (CT), Trappeto – San Giovanni la Punta (CT), Catania (CT), Scicli (RG), Reggio Calabria (RC), Campo Calabro (RC).

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di supportare il raggiungimento dell’autonomia e l’inclusione sociale per i destinatari con disabilità e per le persone provenienti da particolari condizioni di disagio presenti nel territorio e nella provincia di Catania.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L’eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all’integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di “**giovani con difficoltà economiche**” non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 2.1 Terapia occupazionale, 2.2 Riciclo e riuso; 4.3 Eventi annuali; 3.2 Laboratorio teatrale, 3.3 Laboratorio di lettura condivisa, 3.4 Attività manuali e ludiche, 3.6 Stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana e orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un’occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall’esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a

rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.